



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL *BUDGET ECONOMICO 2025*

(Allegato A al verbale del CdR n. 17 del 16 ottobre 2024)

Il CdR ha esaminato il *Budget* economico dell'esercizio 2025, nella prima versione trasmessa il 9 ottobre 2024 e, successivamente modificata in data 11 ottobre 2024, per redigere il parere di competenza.

Il CdR evidenzia che il documento contabile in esame è stato predisposto dal Direttore Amministrativo dell'Agenzia e che lo stesso documento è stato firmato dal Presidente dell'AIFA ai fini della presentazione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto all'art. 7 del D.M. n. 245 del 2004, così come modificato dall'art. 5 del D.M. n. 3 del 2024.

Il CdR, nel rilevare preliminarmente i tempi ristretti con i quali ha dovuto esaminare il documento definitivo in esame, evidenzia che al *Budget* economico sono stati allegati, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, comma 4, del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale 2025-2027;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il budget degli investimenti (Allegato 1);
- d) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri. (Allegato 2).

Il Budget economico è stato redatto tenendo conto:

- dello schema di cui all'allegato 1 del citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 nel rispetto, laddove possibile, del principio di competenza economica;
- delle istruzioni impartite con la Circolare MEF - RGS n. 35 del 22 agosto 2013;
- degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che l'Agenzia intenderà conseguire nel corso dell'esercizio 2025 in termini di servizi e prestazioni;
- del principio del pareggio di bilancio.

Relativamente all'attività istituzionale soggetta a tariffazione, il CdR, nell'evidenziare quanto riportato alle pagine nn. 3 e 4 della premessa al *budget* in esame, nelle quali, in particolare, si forniscono le motivazioni per cui la contabilizzazione di tale attività segue il criterio di cassa, piuttosto che il principio di competenza economica, non può non ricordare che già in diverse occasioni l'Organo di Controllo ha invitato gli organi competenti dell'AIFA a valutare l'opportunità di pervenire ad un aggiornamento del decreto ministeriale che disciplina tale materia, al fine di consentire il superamento di quanto osservato.

Di seguito il Collegio sintetizza i principali risultati presenti nel budget in esame.

VOCI	BUDGET 2025	BUDGET 2024 (revisio- nato)	DIFFERENZA 2025- rev2024	BUDGET 2024	DIFFE- RENZA 2025-2024
Conto Economico					
Valore della Produzione	149.429.190	154.866.411	-5.437.221	136.071.275	13.357.915
Costi della Produzione	130.839.616	126.541.072	4.298.544	124.712.868	6.126.748
Diff.za tra valore e costi della produzione	18.589.574	28.325.339	-9.735.765	11.358.407	7.231.167
Proventi e Oneri finanziari	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Proventi e Oneri straordinari	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	18.589.574	28.325.339	-9.735.765	11.358.407	7.231.167
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.217.283	3.690.546	526.737	3.728.782	488.501
Risultato economico dell'esercizio	14.372.291	24.634.793	-10.262.502	7.629.625	6.742.666

Relativamente allo stimato risultato economico d'esercizio, il Collegio rileva una sensibile riduzione rispetto al budget revisionato 2024, dovuta principalmente alla prevista riduzione dei ricavi per attività istituzionale e al previsto incremento dei costi della produzione, come di seguito specificato.

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2025 è stimato in euro **149.429.190** ed è così composto:

Valore della Produzione	BUDGET 2025	BUDGET 2024 (revisio- nato)	DIFFERENZA 2025- rev2024	BUDGET 2024	DIFFE- RENZA 2025-2024
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	138.650.973	144.117.936	-5.466.963	127.731.401	10.919.572
variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
incremento di immobili per lavori interni	0	0	0	0	0
altri ricavi e proventi	10.778.217	10.748.475	29.742	8.339.874	2.438.343
Valore della Produzione	149.429.190	154.866.411	-5.437.221	136.071.275	13.357.915

I **ricavi dell'attività istituzionale**, pari complessivamente ad euro 138.650.973, riguardano, in particolare le seguenti voci del CE:

- A1-a: contributo ordinario dello Stato, euro 31.231.969;
- A1-b4: corrispettivi da contratto di servizio con l'UE, euro 5.500.000;
- A1-d: contributi da privati euro 32.758.028;
- A1-e: proventi fiscali e parafiscali euro 14.756.905;
- A1-f: ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi euro 54.404.071.

Il CdR rileva che la prevista diminuzione dei ricavi è dovuta principalmente:

- alla voce A1-a) in quanto il contributo del 2024 rilevato nel budget revisionato conteneva il finanziamento degli arretrati contrattuali in applicazione del CCNL 2019-2021 dei Dirigenti sottoscritto il 16/11/2023, per l'importo di euro 4.827.003 (DMT n. 85613, registrato CdC il 26/06/2024 al n. 894);

- alla voce A1-f) la cui previsione di incasso per l'esercizio 2025, è stimata prudenzialmente in ribasso rispetto all'importo riportato nel *budget* revisionato dell'esercizio 2024.

Tra i ricavi della produzione si segnala che il contributo del 5% e del 2% integrativo sulle spese promozionali *ex art. 48, comma 18*, della legge istitutiva dell'AIFA è stimato sulla base degli incassi registrati nel corso del primo semestre dell'esercizio 2024 (pari ad euro 45.543.795; vedasi commento contenuto nella Tab. 1.3 del *Budget* 2025).

I Costi della produzione, il cui ammontare è stimato in euro 130.839.616, sono dettagliati nella successiva tabella.

Costi della Produzione	BUDGET 2025	BUDGET 2024 (revisionato)	DIFFERENZA 2025-rev2024	BUDGET 2024	DIFFERENZA 2025-2024
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	239.800	239.800	0	239.800	0
Costi per servizi	25.768.327	25.761.342	6.985	24.654.825	1.113.502
Costi per godimento di beni di terzi	6.611.000	6.615.000	-4.000	6.485.000	126.000
Costi per il personale	42.113.445	36.448.868	5.664.577	38.932.675	3.180.770
ammortamenti e svalutazioni	9.614.414	8.943.101	671.313	8.346.250	1.268.164
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0
accantonamento per rischi	0	1.000.000	-1.000.000	0	0
altri accantonamenti	44.015.585	44.945.039	-929.454	43.713.638	301.947
oneri diversi di gestione	2.477.045	2.587.922	-110.877	2.340.678	136.367
Costi della Produzione	130.839.616	126.541.072	4.298.544	124.712.868	6.126.748

Dal confronto del *budget 2025* con quello *revisionato 2024* si segnala per i *costi della produzione* quanto segue:

B) 6 - Materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Per questa tipologia di costo non si osservano variazioni.

B) 7 - Servizi

Il costo per servizi si mantiene sostanzialmente stabile con un incremento di circa lo 0,03%.

B-8) Godimento beni di terzi

La voce rimane sostanzialmente invariata.

B-9) Personale

Il costo del personale registra un incremento del 15,5% rispetto all'esercizio precedente in quanto riflette la previsione di una dotazione organica completa.

B-10) Ammortamenti e svalutazioni

La stima della voce ammortamenti e svalutazioni evidenzia un incremento di circa il 7,5%; la voce è in larga parte riferibile agli ammortamenti relativi agli investimenti IT.

B-12) Accantonamenti per rischi

Gli uffici dell’Agenzia hanno ritenuto di non accantonare somme in considerazione dell’impossibilità di prevedere il rischio relativo al contenzioso per il 2025 e che tale voce sarà oggetto di valutazione in sede di revisione del budget 2025.

B-13) Altri accantonamenti

Questa voce di costo registra la riduzione del 2%. Nella relazione al budget è riportato il dettaglio.

B-14) Oneri diversi di gestione

La voce ricomprende, alla lett. a), gli “oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica”, disposti dalla legge, da versare al bilancio dello Stato.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio constata che nel *Budget* 2025 è dedicata una apposita sezione, riportante, tra l’altro, tre tabelle:

- tabella dei versamenti da effettuarsi al bilancio dello Stato;
- tabella che evidenzia il confronto fra le voci B6, B7 e B8 del conto economico del *budget* 2025 e le stesse voci a consuntivo riferibili alla media del triennio 2016-2018, da cui emerge il superamento del limite disposto dalla legge n. 160/2019, art. 1, commi 591 e seguenti per euro 984.697;
- tabella che evidenzia il confronto fra le risorse accertate nel bilancio d’esercizio 2023, le risorse previste nella revisione del Budget 2024 e le risorse stimate nell’esercizio 2025.

Malgrado non sia ancora noto il valore dei ricavi accertati per gli esercizi 2024 e 2025, i valori indicati in tabella per il triennio di riferimento 2023-2025, dimostrano un tendenziale aumento dei ricavi rispetto all’esercizio 2018 che permetterebbe il superamento del limite di spesa previsto dalla legge n. 160/2019, art. 1, comma 591.

Il Collegio raccomanda, comunque, di monitorare costantemente l’andamento dei costi e dei ricavi nel corso dell’esercizio 2025 per garantire il rispetto della normativa di contenimento della spesa pubblica.

In tali termini, il CdR prende atto di quanto riportato nella relazione al budget in esame ai fini della definitiva asseverazione che avverrà con l’adozione del bilancio di esercizio 2024.

C) Budget Economico Pluriennale 2025 – 2027.

Il *Budget* economico pluriennale è stato predisposto, laddove possibile, in termini di competenza economica e presenta un’articolazione delle poste coincidente con quella del *budget* economico annuale.

I criteri nella redazione del budget triennale sono gli stessi di quelli utilizzati per il *Budget* 2025, di cui lo stesso costituisce un allegato.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio dà atto che il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è coerente con le attività svolte dall’Ente, facendo in particolare riferimento all’obiettivo principale “Tutela della salute”.

La *Mission* della “Tutela della salute” coincide con il programma di attività dell’AIFA: garantire l’unità delle attività in materia di farmaceutica, favorire in Italia gli investimenti in ricerca e sviluppo, fornire funzioni di alta consulenza tecnica al Governo e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in materia di politiche per il farmaco con riferimento alla ricerca, agli investimenti delle aziende in ricerca e sviluppo, alla produzione, alla distribuzione, alla informazione scientifica, alla regolazione della promozione, alla prescrizione, al monitoraggio del consumo, alla sorveglianza sugli effetti avversi, alla rimborсabilità e ai prezzi.

Spese per missioni e programmi.

L'attività di spesa in argomento è stata classificata in missioni e programmi secondo lo schema indicato dal Ministero della salute e secondo la classificazione COFOG (gruppo COFOG di II liv. 07.4 “Servizi di sanità pubblica”).

Le missioni individuate sono le seguenti:

- MISSIONE 020: Tutela della salute (pari ad euro 132.667.350);
- MISSIONE 032: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (pari ad euro 2.389.548);
- MISSIONE 033: Fondi da ripartire (pari a zero);
- MISSIONE 090: Debiti da finanziamento dell'amministrazione (pari a zero);
- MISSIONE 099: Servizi per conto terzi e partite di giro (pari ad euro 2.164.016).

I Programmi movimentati sono relativi a:

- Programma 001 della missione 020: Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano e di sicurezza delle cure (pari ad euro 132.667.350);
- Programma 002 della missione 032: Indirizzo politico (pari ad euro 2.239.548);
- Programma 003 della missione 032: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (pari ad euro 150.000);
- Programma 001 della missione 099: Servizi per conto terzi e partite di giro (pari ad euro 2.164.016).

CONCLUSIONI.

Il CdR, considerato che:

- il *budget* 2025 risulta redatto, di norma, in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi indicati nella classificazione COFOG di II livello;
- il *budget* 2025 è stato redatto nel rispetto, laddove possibile, dell'osservanza dei principi contabili richiamati dal D. Lgs. n. 91 del 2011;
- è previsto il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica secondo quanto esposto nella relazione al *budget* 2025;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

e ferme restando le osservazioni riportate nella presente relazione, nonché la raccomandazione di eseguire un costante monitoraggio delle varie voci di ricavo e di costo, diretto alla verifica del rispetto del tendenziale equilibrio economico, nonché finanziario della gestione,

esprime parere favorevole

al *Budget* economico dell'esercizio 2025 che sarà oggetto di delibera da parte del CdA dell'AIFA.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Nicolò (Presidente) FIRMATO

Prof. Davide Maggi (Componente) FIRMATO

Dott. Vincenzo Simone (Componente) FIRMATO